



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PATTO PER IL PAESAGGIO DELLA SARDEGNA

La Convenzione Europea del paesaggio, siglata a Firenze il 20 Ottobre 2000 dagli Stati membri del Consiglio d'Europa, riconosce il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità.

La predetta Convenzione sancisce l'impegno ad avviare procedure di coinvolgimento e partecipazione della comunità per la definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche volte alla salvaguardia, gestione e pianificazione dei paesaggi

VISTO

- la Legge Regionale n. 45 del 22 dicembre 1989 "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale";
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge Regionale n. 8 25 novembre 2004 recante norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale;
- il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 157 24 marzo 2006 concernente l'obbligo di sottoporre a specifica normativa d'uso l'intero territorio regionale attraverso l'approvazione del piano paesaggistico;
- la Legge Regionale n. 9 del 12.06.2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- La Legge Regionale 23 ottobre 2009, n.4 che, al fine di superare le più significative criticità e problematiche rilevate nel dispositivo del Piano Paesaggistico regionale, dispone che lo stesso Piano sia sottoposto a revisione ed aggiornamento dei contenuti descrittivi e dispositivi

CONSIDERATO CHE:

- nel corso delle Conferenze territoriali svoltesi nel 2009 con la partecipazione delle Province e dei Comuni e degli altri attori istituzionali sui temi della pianificazione territoriale e paesaggistica, si è avviato il primo appuntamento per l'importante e complessiva strategia di ascolto del territorio regionale , intraprendendo una verifica puntuale delle problematiche legate all'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale ed al suo recepimento in sede di pianificazione provinciale e comunale;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- con Deliberazione n. 56/38 del 29.12.2009 in attuazione di quanto stabilito nell'art. 11 della L.R. 4/2009, la Giunta regionale, sulla base del programma di mandato, ha attivato il processo denominato "Sardegna Nuove Idee" con l'obiettivo di pervenire alla revisione del Piano Paesaggistico Regionale mediante la condivisione, con tutti i soggetti istituzionali e con il partenariato socio-economico, delle strategie e delle scelte da porre alla base dell'azione di aggiornamento per i territori costieri e di estensione per ai territori interni;
- con la citata Deliberazione n. 56/38 del 29.12.2009, è stata inoltre condivisa la strategia riguardante il processo di revisione del Piano Paesaggistico Regionale. che pone come suo elemento fondante, proprio l'azione partecipativa degli Enti Locali e delle comunità dei territori in modo da pervenire alla condivisione dei contenuti del Piano paesaggistico Regionale;
- il processo "Sardegna Nuove Idee" ha visto l'attivazione, per i 27 ambiti costieri di paesaggio, di 14 laboratori territoriali del paesaggio e di ulteriori 11 per i Comuni dell'interno dell'Isola, con il compito di identificare aree sensibili e di valutare gli scenari emergenti in riferimento all'articolato normativo, ai vincoli e agli indirizzi di progetto territoriale, e pressione delle comunità insediate;
- a conclusione della prima fase del processo svoltasi nei mesi di giugno e luglio 2010, gli Enti locali e gli altri attori istituzionali hanno prospettato problematiche e criticità dell'attuale quadro pianificatorio regionale; sono state, altresì, individuate tematiche e proposte progettuali per giungere all'elaborazione di un nuovo Piano Paesaggistico ispirato ad una tutela dinamica del paesaggio, allo sviluppo sostenibile del territorio e caratterizzato da un chiaro dispositivo normativo che consenta di coordinare ed integrare gli atti di pianificazione di diversa natura e scala superando le difficoltà applicative e le incertezze interpretative che hanno contraddistinto questa prima fase della pianificazione paesaggistica regionale;
- con Deliberazione n.32/58 del 15.09.2010 la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze della prima fase del processo partecipativo "Sardegna Nuove Idee" di revisione e aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale ed ha fissato l'obiettivo di portare a completamento la prima fase di revisione del quadro normativo e cartografico, nonché all'approvazione del Piano Paesaggistico regionale nel suo formato digitale;

Tutto ciò premesso

in attuazione dei dispositivi del D.Lgs 42/2004 e in coerenza con i contenuti della Convenzione Europea del Paesaggio e nel quadro delle attività di redazione del Piano Paesaggistico esteso a tutto il territorio regionale, i soggetti sottoscrittori del presente "Patto per il Paesaggio della Sardegna"

1. Prendono atto che:

- il processo partecipativo "Sardegna Nuove Idee" ha prodotto le risultanze, che fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo, da considerare quali riferimenti di metodo e di contenuti e punto di avvio



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

della nuova fase per la revisione del Piano Paesaggistico regionale e per la redazione del Piano esteso a tutto il territorio regionale;

2. Convengono di:

- proseguire congiuntamente, con il supporto dell'Amministrazione Regionale e delle Amministrazioni Provinciali e delle rappresentanze dei Comuni, l'attività di implementazione dei contenuti del Piano Paesaggistico regionale per singolo ambito locale che potranno essere recepiti, anche con successivi atti integrativi e di aggiornamento ai sensi dell'art. 11 della L.R. 4/2009;

3. si impegnano congiuntamente a:

- promuovere la salvaguardia e la reintegrazione dei valori del paesaggio rendendo con essi compatibili le politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche, a carattere culturale, ambientale, sociale ed economico, nonché le altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio, anche con specifiche azioni congiunte;
- assicurare la concertazione istituzionale e la partecipazione di tutti i soggetti interessati attraverso la promozione di momenti di ascolto del territorio che interpretino gli elementi e le componenti territoriali, che riconoscano e salvaguardino il paesaggio attraverso metodi e strumenti tecnici e scientifici.
- proseguire nell'attivazione di momenti di riflessione e di programmazione comuni tra i soggetti sottoscrittori del presente Patto e, in particolar modo, nell'organizzazione di occasioni, iniziative ed azioni in linea con i principi da essi condivisi;
- attuare tutte le misure specifiche previste dall'art.6 della Convenzione Europea del Paesaggio quali la sensibilizzazione, la formazione ed educazione, l'individuazione e valutazione degli obiettivi di qualità paesaggistica, in relazione al proprio territorio e al ruolo dell'Ente;
- attuare politiche paesaggistiche congiunte volte alla protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi;
- aprire il "Patto per il Paesaggio della Sardegna" a tutte le istituzioni, associazioni ed organizzazioni pubbliche coinvolte ed interessate nella tutela del paesaggio della Sardegna che vorranno aderirvi

Cagliari, 18 Febbraio 2011